



Città di Bollate

Provincia di Milano

Il Sindaco

Comune di Bollate



Protocollo generale
Nr.0003626 Data 02/02/2011
Tit. 06.10 Partenza

Ordinanza n. 12 del 02 FEB. 2011

COSTITUZIONE DELL'UNITA' DI CRISI LOCALE PER LE EMERGENZE E SITUAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE IN AMBITO COMUNALE

IL SINDACO

Dato atto che il sistema della Protezione Civile si articola a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge 24.02.1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di protezione civile"
- D.Lgs. 31.03.1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.03.1997 n. 59" art. 108;
- Legge Regionale della Lombardia n. 1 del 05.01.2000 "Riordino del sistema delle Autonomie in Lombardia: Attuazione del Dlgs. n. 112 del 31.03.1998 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.03.1997 n. 59)"
- Legge 09.11.2001 n. 401 (di conversione di modificazione del Decreto Legge 07.09.2001 n. 343): "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile. Modificazioni urgenti al Decreto Legislativo 300/99 con conseguente soppressione dell'Agenzia di Protezione Civile;
- L.R. 22.03.2004 n. 16 "Testo Unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile";

Visto altresì il quadro ordinamentale del Dlgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Constatato che a norma dell'art. 15 della legge 24.02.1992 n. 225 il Sindaco riveste la funzione di Autorità Locale di protezione civile;

Constatato inoltre che il Sindaco, al verificarsi di una situazione di emergenza, assume la direzione dei servizi di soccorso, nel caso di eventi localizzati e limitati all'ambito comunale e di assistenza alla popolazione colpita e provvede alla adozione dei necessari provvedimenti - art. 2 Legge 225/92 lettere a) e b);

Rilevato altresì che per la corretta gestione delle competenze in materia di emergenza ad esso affidate, il Comune ha il diritto-dovere di dotarsi di una struttura di protezione civile a dimensione comunale;



Città di Bollate

Provincia di Milano

Il Sindaco

Visto il piano di Emergenza Intercomunale di Bollate, Garbagnate Milanese, Paderno Dugnano e Senago e le relative appendici e modulistica;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 19.01.2004 avente per oggetto: "Approvazione del Piano di emergenza Intercomunale";

Constatato che all'interno di tale piano sono specificatamente previste le seguenti strutture organizzative:

- **l'Unità di Crisi Locale (U.C.L.)** nominata da ogni singola Amministrazione Comunale;
- **il Gruppo di Coordinamento Intercomunale (G.C.I.)** nell'ambito del quale ogni Amministrazione nomina i propri membri di competenza;

e che tali strutture hanno la finalità di attuare la funzione di coordinamento dei servizi di soccorso, mediante l'impiego delle risorse umane e tecniche esistenti sul territorio comunale ed in ambito intercomunale;

Stabilito che, in linea con i contenuti dell'art. 15 della citata legge 24.02.1992 n. 225, **ogni Unità di Crisi Locale (U.C.L.) è a disposizione del Sindaco del Comune di competenza** e che il **Gruppo di Coordinamento Intercomunale (G.C.I.)** è a disposizione degli stessi Sindaci di volta in volta territorialmente competenti, nel caso questi non abbiano possibilità di risolvere autonomamente l'emergenza e/o anche solo per risolverla con maggior tempestività, con l'apporto di risorse presenti nell'ambito intercomunale di riferimento;

Dato atto che tali organismi hanno, tra l'altro, il compito di supportare e coadiuvare i Sindaci nel coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e di provvedere agli interventi urgenti, nonché di esercitare funzioni di consulenza ed indirizzo per tutte le procedure riferite a tematiche di protezione civile;

Preso atto che il Sindaco per l'espletamento delle proprie funzioni in materia di protezione civile si avvale dell'Unità di Crisi Locale, la cui costituzione rientra nell'ambito delle proprie competenze di Autorità Locale di protezione civile;

Preso atto che è prerogativa del Sindaco nominare il Referente Operativo Comunale (R.O.C.) e gli altri soggetti responsabili di funzioni da attivarsi nell'ambito delle attività finalizzate a fronteggiare le emergenze di dimensione locali;

Vista la D.G.R. 16.05.2007 n. 8/4732 avente per oggetto: "Revisione della Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli Enti Locali";

Ritenuto pertanto di procedere alla costituzione dell'Unità di Crisi Locale per le emergenze e situazioni civile in ambito comunale;



Città di Bollate

Provincia di Milano

Il Sindaco

DISPONE

1. di fare proprie le risultanze del Piano di Emergenza Comunale ed Intercomunale e di procedere alla costituzione **dell'Unità di Crisi Locale** per le emergenze e le situazioni di protezione civile comunale - **U.C.L.**-, con la seguente composizione:
 - **Sindaco** e/o Assessore delegato;
 - **Responsabile Operativo Comunale - R.O.C. – Comandante Polizia Locale**, nominato con successiva ordinanza Sindacale;
 - **Responsabile della Comunicazione – R.E.C.**, nominato con successiva ordinanza Sindacale;
 - **un Ufficiale Polizia Locale - ;**
 - **un referente dell'Ufficio Tecnico** nella persona del **Dirigente** o suo delegato - nominato con successiva ordinanza Sindacale;
 - **Segretario Generale dell'Ente** o suo delegato;
 - **Comandante locale Tenenza dei Carabinieri** o suo delegato;
 - **un Rappresentante del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;**
 - **un Rappresentante dell'A.S.L. n. 1 di Garbagnate Milanese** per la gestione delle emergenze sanitarie;
 - **un Responsabile comunale del volontariato di Protezione Civile;**svolge le funzioni di Segreteria l'Istruttore Amministrativo Sig.a Figini Erminia;
2. di integrare la composizione dell'U.C.L. di cui al punto 1), di eventuali ulteriori Responsabili di funzioni comunali che si rendessero necessari al sopraggiungere delle emergenze, anche senza ulteriore emissione di analogo provvedimento di nomina;
3. di integrare la composizione dell'U.C.L. di cui al punto 1):
 - di un Responsabile della Federazione Italiana Ricetrasmittitori CB per la gestione dell'emergenze radio non appena sarà possibile reperirne la disponibilità;
4. di provvedere, quando gli altri Comuni saranno nelle condizioni operative adeguate, ad istituire di concerto con gli stessi il Gruppo di Coordinamento Intercomunale, identificandone il Responsabile e la sede logistica-operativa.



IL SINDACO

Avv. Stefania Clara Lorusso